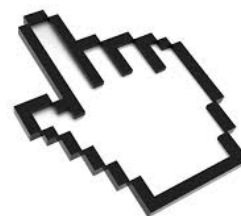


Link



Venerdì 25 Ottobre 2013

Numero 0

PERCHÉ UN PERIODICO A SCUOLA?

Oggi...viene pubblicato il primo numero del periodico scolastico, **LINK**. Esso è nato dalla volontà di tutti quegli alunni che nel corso degli anni hanno avvertito la necessità di uno spazio dove poter esternare le proprie opinioni sulla nostra scuola, e non solo.

continua a pag 2

INCHIESTA IL LABORATORIO MULTIMEDIALE DEI MAC

La questione legata al laboratorio multimediale con in dotazione i Mac è da diversi anni molto discussa e per alcuni aspetti poco chiara. I suddetti computer, 10 Mac nuovissimi arrivati a scuola nell'anno scolastico 2009/2010 sono costati la bellezza di 10000 euro (fondi stanziati dall'Unione Europea).

continua a pag 2



L'unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante.

Cesare Pavese

Ricordi...

Sono le 10.20... finalmente la campanella di Bettina annuncia l'inizio della ricreazione! Finisco di scrivere gli ultimi appunti, saluto il prof e esco dall'aula... oh no, ci ho messo troppo tempo!

continua a pag 3

Il mio saluto

Non abbiate paura: questa mia presenza non è e non vuole essere una intrusione nel vostro *spazio informativo ideale* per limitarne i gradi di libertà, come si dice in matematica

Anzi, è un modo per dire: non siete soli, siamo sulla stessa barca, e per questo possiamo dirci sinceramente coinvolti, poiché o ci salviamo insieme o periamo assieme (in latino potremmo dire *simul stabunt simul cadent*).

continua a pag 4

IN QUESTO NUMERO, POI...

Consigli di lettura



Continua dalla prima pagina

Perché un periodico a scuola?

Sarebbe molto bello considerare questo una sorta di "voce", quella di tutti coloro che scrivono. Sì, è questa la metafora adatta: una voce per poter parlare, "entrare" nel mondo in cui siamo, capirlo, migliorarlo e migliorarci, perché siamo in una scuola e il primo obiettivo che si ha è uscirne preparati, maturi e consapevoli. Un periodico perché scrivere vuol dire anche RIFLETTERE, con tutte le implicazioni del termine; vuol dire avere uno spazio per fare domande e, dunque, avere risposte; vuol dire regalare al nostro liceo un'identità nuova, attraverso questa espressione: è la nostra scuola che vive! Non ci dimentichiamo che fra queste mura echeggiano le frasi dei più grandi pensatori dell'umanità! Apprenderle (e insegnarle!) ci consegna anche una grande responsabilità. Un periodico può essere la migliore espressione di tutto ciò che vuol dire essere parte di questo fondamentale mondo che è il Liceo. Ne siamo parte, ne siamo la voce. Oggi comincia questa nuova avventura, che ci si augura possa durare il più a lungo possibile e sotto i migliori auspici.

Di Cosimo Bovio

Continua dalla prima pagina

Il laboratorio multimediale dei Mac

Mai stati utilizzati da nessuno per quello che dovrebbe essere, sulla carta, il loro utilizzo, ovvero quello di essere uno strumento didattico, questi magnifici computer sono ancora con tanto di cellofan sopra, mentre le periferiche, tastiere e mouse, nelle rispettive scatole, privi delle batterie necessarie a farli funzionare.



È davvero spiacevole segnalare come quest'aula, chiusa per la maggior parte dell'anno, venga puntualmente aperta nei giorni in cui la nostra scuola ospita gli alunni di terza media delle scuole limitrofe per mostrare loro proprio questi computer, quali strumenti che, dovessero iscriversi alla nostra scuola, potrebbero utilizzare: una promessa che da 5 anni a questa parte non viene mantenuta. Durante l'ultima assemblea di istituto, tenutasi sabato 12 ottobre 2013 nell'auditorium dei Licei, il Dirigente Scolastico è intervenuto, incalzato dalle richieste, proprio sull'argomento: "Il problema è che i professori dovrebbero prima preparare delle lezioni che possano essere fatte con quegli strumenti! Ad esempio, quando arrivarono ci fu anche l'idea di utilizzarli per il disegno. Inoltre un altro problema è quello della mancanza dei tecnici di laboratorio; la nostra scuola ne ha uno, ma è una persona sola per 3 istituti!" La mancanza di tecnici di laboratorio, in effetti, è un problema di non poco conto, che penalizza non solo questo, ma anche gli altri laboratori della nostra scuola, ad esempio quello di biologia. In ogni caso non basta a giustificare lo stato attuale del laboratorio dei Mac, dove ancora non si riesce nemmeno a capire se i computer siano funzionanti o meno! Dirigente e professori finora ci hanno dato risposte contraddittorie. Eppure le questioni sono semplici: il laboratorio è utilizzabile? Se no, quali sono i problemi e, soprattutto, i loro tempi di risoluzione?

Non c'è dubbio che questo laboratorio possa essere una risorsa importantissima per la nostra scuola, perché correre il rischio di trasformare una cosa del genere in uno spreco? Aspettiamo, quindi, una risposta chiara a queste domande.

Continua dalla prima pagina

Ricordi...

Una fila pazzesca mi si para davanti non appena svolto l'angolo del corridoio. Beh, al sapore di una bella pizzezza è difficile resistere, mi metto in fila e aspetto il mio turno facendo due chiacchiere con gli amici dell'altro corso. Il buon profumo e il corridoio così vivo e illuminato mettono subito di buon umore, niente di meglio per far riposare un po' la testa dopo 2 ore piene di matematica... e fosse almeno finita, sta arrivando l'ora del compito di latino! Un morso alla mia pizza fumante e saluto questi problemi per i prossimi dieci minuti. Mi incammino con i miei amici nel classico incessante "girotondo" nei corridoi della scuola. Il corridoio del

corso B è sempre un po' più affollato, merito di qualche raggio di sole in più... È un viavai incessante, ma c'è qualcosa di molto profondo nell'aria: a pensarci bene, la scuola non è solo libri, ansia da compiti e mal di testa! Guarda, ecco passare il tipo che ho conosciuto ieri: chi lo avrebbe mai incontrato se non frequentassimo la stessa scuola! E lì più in fondo? Ah sì, quello è il gruppo "battagliero", staranno sicuramente organizzando qualche altra cosa per la prossima assemblea... Dovunque guardo è un fermento, è qualcosa che sta nascendo, è un ideale, un amicizia, un amore... Che dire : profumano terribilmente di vita questi minuti...



LINK

LINK, è il collegamento, il filo che dal mondo "scuola" porta direttamente al mondo vero e proprio, quello che è lì fuori, a portata di mano; quello in cui tutte le persone di questa scuola sognano di essere, o di arrivare... Un collegamento è importante perché è riuscire a "toccare" un mondo che la scuola ci prepara ad affrontare. Avere un collegamento può voler dire prendere l'iniziativa, far capire e poi **costruire il futuro!** Un collegamento è ciò che porta la tua idea dalla mente alla realtà. Un collegamento è essere accanto al mondo che tutti noi vogliamo!

Consigli di lettura:

Dato che fra poco meno di dieci giorni è la tradizionale festa di Halloween, la redazione consiglia la lettura dei seguenti racconti, augurandovi buon divertimento e.. qualche incubo in più!

- **“Il fantasma di Canterville”** di Oscar Wilde
- **“Lo strano caso del Dr. Jeekyll e Mr. Hyde”** di Robert Louis Stevenson
- **“La maschera della morte rossa”** di Edgar Allan Poe



Continua dalla prima pagina

Sinceramente, è un modo per farvi i migliori auguri di buona *navigazione*, nel senso, ambivalente, di viaggio in mare aperto, di omerica memoria, e di connessioni emotive e logiche, in omaggio all'attualità digitale ed al vostro titolo, *link*.

Ed è anche un modo per dirvi grazie!

Da troppo tempo nei nostri paesi stiamo ascoltando solo lamenti e pianti disperati, elevati per segnalare l'inesorabile impoverimento economico e demografico o la chiusura di qualche presidio di civiltà: il tribunale, l'ospedale, l'ufficio entrate, le poste e così via.

Il nostro territorio è sempre più simile ad un presepe a cui si spegne una luce o a cui si sottrae un *pezzo*.

Questa vostra *creatura* si pone, finalmente, nei fatti, in opposizione a tutto ciò ed è paragonabile proprio ad una luce accesa, in più!

E che questo vostro sforzo possa contribuire a *fare luce* è il mio auspicio, sapendo che da sempre la conoscenza è stata paragonata *alla luce ed al fuoco*, che, così come alle origini della civiltà allontanavano le fiere, con l'avvento della Storia ci hanno liberato dalle paure (dal mito di Prometeo all'Illuminismo).

Ovviamente, di questo strumento di informazione voi ne farete l'uso che meglio vi aggrada perché è giusto che possiate finalmente esprimere, senza remore, criticamente, tutte le opinioni sulla realtà, da quella più vicina, scuola compresa, a quella più lontana di questo grande ed unico Pianeta Terra.

Vorrei, tuttavia, invitarvi ad osare, poiché anche un piccolo periodico studentesco può contribuire a formare un clima culturale più ricco e più adeguato a questi nostri *tristi tempi* e di cui abbiamo bisogno, tanto più qui, a Sud.

Consentitemi di ricordarvi che voi siete, o dovrete essere, l'espressione più alta di una visione *scientifica* della realtà, che, paradossalmente, continua ad essere fortemente assente, ancora ora, e specie in Italia.

Spero di potere meglio argomentare, se lo riterrete opportuno, su questo tema e su questo periodico, tenuto conto che, a mio avviso, la crisi dell'economia si spiega e si sposa con la crisi della modernità intesa come progresso, con il ritorno di approcci irrazionali e pseudo-scientifici, proprio nell'era di massimo sviluppo tecnologico.

La cultura scientifica, che mi auguro possa vivere anche su queste pagine, si ciba, invece, di creatività e rigore; di confronto e democrazia; non condanna l'errore ma lo assume al proprio interno come necessario; insegue la spiegazione della realtà, sotto tutte le forme, ma sa che ogni conoscenza è provvisoria e storicamente determinata; costruisce sulla tolleranza e rifiuta ogni fondamentalismo, per cui è alla base della più convinta e nobile etica della convivenza e del rispetto reciproco.

Un giornale scolastico con il quale gli alunni riuscissero a far vivere anche solo alcuni di questi elementi sarebbe il miglior regalo per le vostre e le nostre menti e mi farebbe ancora credere che vale la pena impegnare tutto se stesso per fare andare avanti la scuola, ogni giorno.

Grazie ed auguri di serena crescita culturale, morale e civile.

Il Preside
Prof. Gerardo Vespucci

E con questa pagina termina il primo numero di Link. Eppure, la cosa è ben lungi dal terminare: siamo appena all'inizio!

Per la pubblicazione di questo numero ci siamo affidati alle piccole forze di un gruppo molto ristretto di persone, ma per compiere i passi successivi c'è bisogno dell'aiuto di tutti coloro che sono disposti a dedicare un po' del loro tempo.

Rivolghiamo questo appello a tutti gli alunni della nostra scuola, ma anche a tutti i professori interessati a far pubblicare dei loro lavori, delle opinioni o qualsiasi altro materiale!

Lo scopo di questo periodico è non lasciar mai passare nulla come per scontato, è stare attenti a tutto ciò che accade nella nostra scuola e fuori: è il collegamento, appunto, scuola — mondo; ma "Link" ha bisogno di crescere: servono altri contenuti... Servono IDEE e tempo, ma con l'aiuto di tutti lo si può trasformare davvero in qualcosa di importante!

Un lavoro di questo tipo ha la necessità di essere supportato da quante più persone è possibile.

Infine, è doveroso fare un ringraziamento alla scuola e al Dirigente Scolastico, grazie ai quali è stato possibile stampare questo primo numero Link.

Per tutti coloro che siano interessati a questo progetto, rivolgetevi, per informazioni, a Cosimo Bovio, classe V B.



Il VOTO... aiuta anche te



VOTA E FAI VOTARE CHI VUOI, MA

VOTA

IL VOTO

è il sale.....della

DEMOCRAZIA

Questa è una



A cura della Quinta B